

NOTIZIARIO

*a cura di Letizia Palazzeschi**

Division of Occupational Psychology Annual Conference Chester, 11-13 Gennaio 2012

Si svolgerà a Chester, nel Regno Unito, the *Division of Occupational Psychology's Annual Conference* tra l'11 e il 13 gennaio 2012.

Il tema principale dell'evento riguarda l'*Achieving Excellence*: si svolgeranno discussioni riguardanti il ruolo della Psicologia positiva all'interno della complessità della società postmoderna, in particolare nel contesto lavorativo, la motivazione del lavoratore, la valutazione della performance, l'importanza della formazione, la necessità delle organizzazioni di continuo rinnovamento, gli stereotipi di genere e le strategie aziendali inerenti alle differenze di genere.

Maggiori informazioni possono essere consultate sul sito: <http://dop-conference.bps.org.uk/>

27th Annual SIOP Conference San Diego, California 26-28 aprile 2012

Il XXI Congresso SIOP organizzato dalla *Society for Industrial and Organizational Psychology* si terrà a San Diego, dal 26 al 28 aprile 2012.

Il congresso, che copre tutte le aree della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, ha la finalità di promuovere la qualità dei contributi scientifici, della didattica e delle pratiche di intervento nell'area della psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

Maggiori dettagli sono disponibili sul sito: www.siop.org

* Università degli Studi di Firenze.

2012 NCDA National Career Development Association Conference. Building on the Dream. Atlanta, GA, 21-23 Giugno 2012

Si terrà ad Atlanta la *NCDA National Career Development Association Conference* dal titolo “*Building on the Dream*” dal 21 al 23 giugno 2012. L’evento si propone di stimolare l’interazione, il confronto e la discussione di nuove prospettive tra coloro che si occupano di *career development*. L’iniziativa si concentrerà sull’intervento e offrirà la possibilità di conoscere e condividere i più attuali risultati in ambito teorico e tecnico illustrati dai più significativi professionisti *del career development*.

Il programma prevede sessioni plenarie e tavole rotonde.

Maggiori dettagli sono disponibili sul sito:

http://associationdatabase.com/aws/NCDA/pt/sp/conference_info

**17ème Congrès AIPTLF Association Internationale de Psychologie du Travail de Langue Française
Travail d’avenir et avenir du travail. Comment faire face aux nouvelles exigences professionnelles ?
Lione, 10-13 Luglio 2012**

Si terrà a Lione dal 10 al 13 Luglio 2012, il 17° Congresso dell’*Association Internationale de Psychologie du Travail de Langue Française* (AIPTLF) organizzato dal *Groupe de Recherche d’Ergonomie et de Psychologie du Travail Rhône-Alpes* (GREPSYT).

Il congresso intende essere occasione di dibattito e di confronto sulle molteplici trasformazioni del mondo del lavoro nella società postmoderna e sul contributo che gli approcci scientifici della psicologia del lavoro e delle organizzazioni possono fornire relativamente alle possibili conseguenze.

Gli argomenti che verranno affrontati riguardano le nuove forme di lavoro, le condizioni dell’occupazione, le qualifiche e le competenze dei lavoratori, la rete di comunicazione internazionale delle organizzazioni.

Inoltre verranno trattati i metodi per affrontare i rischi collegati ai cambiamenti nelle tipologie di lavoro tra i quali i nuovi rischi psicosociali, i mutamenti dovuti all’utilizzo sempre più diffuso delle nuove tecnologie di comunicazione, l’intreccio della vita lavorativa e personale, lo sviluppo del proprio percorso professionale, con il fine ultimo di (ri)pensare e anticipare il futuro del lavoro per collaborare a un futuro sostenibile.

Maggiori dettagli sono disponibili sul sito: <http://www.aiptlf2012.com/>

3rd EAWOP Early Career Summer School for Advanced Work and Organizational Psychology Zurigo 27 agosto -1 settembre 2012

Sul sito EAWOP (<http://www.eawop.org>) sono disponibili la locandina e il programma della *Early Career Summer School for Advanced Work and Organizational Psychology* prevista a Zurigo dal 27 agosto al 1 settembre 2012. La scuola è pensata per 36 *young scholars* cioè persone che hanno conseguito il dottorato da non più di 5 anni, e perciò probabilmente hanno un contratto da post-doc, o per studenti Phd all'ultimo anno. Si tratta di un'iniziativa che ha avuto un grande successo nelle passate edizioni a Berlino e a Valencia. La *summer school* offre infatti un programma particolarmente ricco e variegato e rappresenta un'interessantissima occasione di *networking* e cooperazione fra giovani colleghi europei ma non solo.

La scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione è il 1 aprile 2012. Per ulteriori informazioni scrivere a eawop_summerschool@psychologie.uzh.ch

VIII Simposio Internazionale dei Docenti Universitari Roma, 23-25 giugno 2011

L'Università è in crisi di risorse economiche disponibili, ma esistono problemi anche di tipo organizzativo, programmatico e formativo. Così l'Università rischia sempre più di perdere il suo ruolo di luogo critico e riflessivo nei riguardi della società. Sorge, dunque, la necessità di individuare nuove proposte sia formative che scientifiche. Le scelte da effettuare non risultavano facili, per cui il simposio ha rappresentato un'occasione utile per mettere a punto strategie, avanzare proposte, discutere soluzioni, valutare quanto già realizzato, per poter rilanciare l'idea di una università qualificata ed aperta a tutti. Ha ospitato la cerimonia inaugurale, giovedì 23 giugno nel pomeriggio, l'Aula Magna della Pontificia Università Lateranense, dove hanno esposto relazioni importanti esponenti di ricerca e politica nazionale ed internazionale. Nel tardo pomeriggio presso la basilica San Giovanni in Laterano si è tenuta la celebrazione Eucaristica presieduta da S.S. Benedetto XVI nella solennità del Corpus Domini. Venerdì 24 dopo una tavola rotonda su "L'università: attualità e prospettive internazionali" sono seguite le relazioni introduttive sulle 4 aree del Simposio: "Bellezza, Giustizia, Bene e Verità". Nel pomeriggio, nella Sala delle Comunicazioni e Salone dei Ministri del Miur è stato organizzato un incontro dal ministero su "Il ruolo delle Università e del Sistema della Ricerca nei confronti delle sfide di Europa 2020". Sabato 25, è stato dato spazio ad una serie di workshop paralleli, nel pomeriggio le conclusioni. Inoltre nella bellissima sala delle relazioni internazionali del Ministero degli Affari Esteri si tenuto un evento collaterale al convegno che ha ospitato i rettori di importanti università del mondo con sessioni specifiche dedicate a Balcani e Middle East, Asia,

America Latina e Africa. Ne è emerso un interessantissimo confronto ove il *file de rouge* è stato quello che i professori universitari non possono e non devono rimanere imprigionati in una torre di avorio, ma debbono aprirsi allo scambio e al dialogo con le altre università del mondo, con le istituzioni e le imprese nazionali ed internazionali.

Con il diffondersi dell'*information technology* appaiono di respiro globale anche programmi di alcune università occidentali che hanno aperto progetti di cooperazione o addirittura "*twin universities*" in paesi di altri continenti con finalità di rispondere in modo più efficace alle domande di ricerca grazie all'operare in contesti multipli. Il ruolo dell'università come portatore di valori di pace, libertà, giustizia e cooperazione è stato inoltre ricordato con riferimento al passato attraverso il caso dell'Università di Sarayevo nel periodo del conflitto bellico 92-95, ma anche al presente attraverso il contributo dell'università di Haifa, secondo quanto ha affermato il delegato del rettore, dove la convivenza di arabi e palestinesi ha portato alla firma di un accordo di pace che ha liberalizzato la cultura accademica che prima appariva troppo ancorata a quella politica. Il ministro degli Esteri Frattini ha auspicato, che nel futuro, anche alla luce "della primavera araba", le università italiane possano dare un importante contributo sul versante della pace e della cooperazione nel mediterraneo, attraverso l'attivazione di programmi Erasmus Mediterranei. Nella sessione Asia sono stati presentati i contributi dell'Indonesia e del Pakistan. Come evidenziato dal rettore dell'Università Europea di Roma Don Scarafoni la ricerca asiatica trova una forte caratterizzazione nell'area tecnologica, mentre in quella umanistica gli spazi sono ridotti e molti cervelli asiatici sono costretti a fuggire negli Stati Uniti. Appare quindi necessario dedicare maggiore attenzione all'area umanistica ed antropologica. Anche il delegato del rettore dell'Indonesia ha evidenziato questa criticità aggiungendo che l'apertura non sempre totale delle università asiatiche ad attività di cooperazione e di pace rispetto a quelle di natura tecnologica può derivare dal fatto che le prime non hanno un peso massiccio per il ranking e la valutazione universitaria (che segue logiche diverse). L'università dovrebbe invece cercare di offrire una formazione integrale creando progetti interdisciplinari in cui anche università, caratterizzate da una forte natura tecnologica, avrebbero modo di incorporare il fattore umano (come ha sostenuto il delegato del rettore del Politecnico di Milano co-chair della sessione Asia). In conclusione, dai lavori di questa interessante giornata, emerge come il futuro dell'università risieda nella cooperazione, nella creazione di legami non solo di sapere, ma anche di persone e che l'eccellenza universitaria sempre più sarà rappresentata da un sapere senza confini. Un futuro che inoltre dovrà basarsi di più sui giovani, sia educandoli in modo integrale ("*not only in the mind but also in the hearth*") che lasciando spazio al loro desiderio di modernità e di protagonismo, troppo spesso offuscato in tempi recenti nel nostro paese e non solo.

Per ulteriori informazioni scrivere a gabriele.giorgi@unier.it

Gabriele Giorgi

XVth European Congress of Work and Organizational Psychology Maastricht (NL), 25-28 maggio 2011

MAASTRICHT (NL) – Dal 25 al 28 maggio 2011 si è svolta a Maastricht, presso il “Maastricht Exhibition and Conference Centre (MECC)”, la quindicesima conferenza dell’EAWOP European Association of Work and Organizational Psychology dal titolo “Decent work and beyond”, oltre il lavoro dignitoso/sostenibile. Il lavoro nelle sue sfaccettature virtuose e viziose è stato osservato sia con uno sguardo accademico che con uno sguardo dei *professionals* a cui è stata dedicata la giornata di venerdì 27 maggio. Grande attenzione hanno inoltre rivestito fattori socio-economici che stanno trasformando il mondo del lavoro: i cambiamenti prodotti dall’attuale crisi economica e finanziaria nel mondo del lavoro, l’aging lavorativo, la trasformazione della funzione dell’HR manager, la profonda internazionalizzazione ecc. Il convegno è stato particolarmente fecondo nel generare variegate soluzioni nell’ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni al fine di poter creare una società lavorativa sostenibile, in cui vi sia per tutti la possibilità di partecipazione. Dopo la cerimonia di apertura vale la pena ricordare le tre key note lectures che hanno animato il convegno. Morgeson, ha fatto luce sul costrutto emergente di Job design, ponendo particolare attenzione ai risvolti positivi (*good for wo and goof for that*) della misurazione di variegati aspetti intrinseci al compito, prendendo anche in considerazione possibili differenze a seconda del tipo di lavoro svolto (*professional jobs vs non professional jobs*). David E. Guest, nella seconda key note lecture ha portato alla luce interessanti ricerche sul fenomeno della felicità, particolarmente sentito in United Kindom che hanno fatto da sfondo ad riflessioni più profonde sul HR management. Greet Vermeylen ha infine chiuso i lavori con la presentazione dei risultati della survey dell’*Europea Working and Living condition 2010*, da cui emergono confronti interessanti fra i paesi della comunità Europea su tematiche inerenti la qualità, la salute e la sicurezza dei lavoratori. Nel tentativo di offrire panoramica concernente i contributi presentati al 15° Congresso europeo di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, vale la pena ricordare i numerosi simposi e sessioni che hanno trattato la tematica delle emozioni e che confermano che nell’ambito di ricerca odierno stiamo osservando *un’ affective revolution*. Dall’engagement al lavoro emotivo, dall’emotional regulation all’intelligenza emotiva, per raggiungere l’eccellenza nelle organizzazioni sembra sempre più importante analizzare e implementare processi emotivi virtuosi ai vari livelli di analisi. Un’altra linea di ricerca che si è delineata grazie ai contributi presentati è quella, a giudizio di chi scrive, che riguarda la profittabilità e l’utilità della funzione HR management, che appare sempre più necessaria per l’ottimale funzionamento dell’organizzazione nonostante il rischio emergente di tagli derivanti dalla crisi, che riguardano anche la funzione sopra-citata. Unemployment and job seeking, employability e changing employment relations, job insecurity sono key words ricorrenti negli interventi degli esperti che sottolineano ormai come modelli troppo o soltanto focalizzati sulle differenze individuali siano poco pertinenti e forse dannosi al

nostro settore disciplinare e come invece sia l'approccio olistico, complesso e multilivello più idoneo a rappresentare la chiave per lo sviluppo di un lavoro sostenibile. Riflessioni queste ultime che appaiono, a giudizio di scrive, particolarmente importanti anche nel nostro paese non solo per motivi di ricerca e professionali, ma anche squisitamente accademici in quanto il settore M-PSI/06 attraverserà probabilmente presto una delicata fase di cambiamento e di ridefinizione delle propria identità. Ultimo, ma non ultimo, il convegno di Maastricht ha visto un simposio tutto italiano sulla sinergia tra l'inside e l'outside organizzativo gestito da il Prof. Bosio. Si è cercato si esplorare le ricadute all'esterno (dall'in all'out), così come le influenze di variabili esterne (dall'out all'in) delle organizzazioni moderne con interessanti risvolti applicativi. La presenza italiana è stata inoltre particolarmente rappresentata dai prof. Fraccaroli, Depolo e Zappalà impegnati in simposi strategici sul futuro e le prospettive della psicologia delle organizzazioni in Europa. Il convegno si è inoltre chiuso con l'annuncio che la prossima conferenza EAWOP si terrà a Munster in Germania. Le keynote lectures sono visionabili come Live Video Stream version, via the EAWOP 2011 website. www.eawop2011.org/program.htm

Gli abstract sono disponibili via www.eawop2011.org/abstracts.htm

Per ulteriori informazioni scrivere a gabriele.giorgi@unier.it

Gabriele Giorgi